



Regione Lombardia

DECRETO N. 8343

Del 14/06/2022

Identificativo Atto n. 386

DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI
OPPORTUNITA'

Oggetto

PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI CUI ALL'ALLEGATO A DEL DECRETO N.4683 DEL 06/04/2022 "APPROVAZIONE
AVVISO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E WELFARE
AZIENDALE DI CUI ALLA D.G.R. N. 5755/2021"

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA' E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RICHIAMATO l'art. 2, comma 4, della legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 "Statuto della Regione Lombardia", che prevede nell'ambito delle competenze regionali:

- la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona;
- la promozione della responsabilità sociale delle imprese;

VISTI:

- la Risoluzione del Parlamento Europeo "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale" del 13 settembre 2016 che, al punto 2, sottolinea che "la conciliazione tra vita professionale, privata e familiare deve essere garantita quale diritto fondamentale di tutti, nello spirito della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, con misure che siano disponibili a ogni individuo, non solo alle giovani madri";
- la Direttiva 2019/1158 del Parlamento e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt.1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, e in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo), applicabile solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107 par.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il punto 2 "nozione di impresa e di attività economica";

VISTA la seguente normativa nazionale:

- la legge 8 marzo 2000, n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53";
- la legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di



Regione Lombardia

cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la legge n. 234 del 24 dicembre 2012 con particolare riferimento all'art. 52 (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTE:

- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia", che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie, mediante la rimozione degli ostacoli che si presentano nelle diverse fasi della vita familiare, con particolare riguardo a quelli di carattere abitativo, lavorativo ed economico;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 22, che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione vita-lavoro;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" e successive modificazioni e integrazioni, che, nell'ambito delle più ampie finalità e strategie di riordino del sistema di offerta, esplicita anche un'attenzione specifica alle unità di offerta sociali a sostegno della persona e della famiglia, in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con D.C.R. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua tra i risultati attesi della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia la "valorizzazione delle politiche territoriali di conciliazione dei tempi della città, di vita e lavorativi con le esigenze familiari e delle reti che offrono servizi di welfare";

RICHIAMATI:

- la D.G.R. del 12 dicembre 2016, n. 5969 "Politiche di conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari: approvazione delle linee guida per la definizione dei piani territoriali biennio 2017-2018";
- la D.G.R. del 17 dicembre 2018, n.1017 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi - proroga della programmazione 2017/2018 e determinazioni in ordine alla prosecuzione degli interventi nell'annualità 2019";
- la D.G.R. dell'11 novembre 2019 n.2398 "Politiche di conciliazione dei tempi di vita con i tempi lavorativi: approvazione linee guida per la definizione dei piani territoriali 2020-2023";



Regione Lombardia

- la D.G.R. del 21 dicembre 2021 n.5755 "Nuova iniziativa per favorire gli interventi di conciliazione vita-lavoro e di welfare aziendale - (di concerto con l'Assessore Guidesi)";
- il D.D.U.O. n.18414 del 23/12/2021 con cui sono state ripartite, impegnate e contestualmente liquidate le risorse pari a euro 5.050.000,00 alle ATS lombarde destinate con D.G.R. n. 5755/2021;

VISTO il D.D.U.O. n.4683 del 06/04/2022 con cui è stato approvato l'avviso per l'attuazione di "Interventi di conciliazione e welfare aziendale di cui alla D.G.R. 5755/2021" ed in particolare l'Allegato A che, al punto C1 "Presentazione delle domande", prevede come termine per la presentazione delle domande il 15 giugno 2022 alle ore 12;

DATO ATTO che il bando prevede di sviluppare una rete composta sia da imprese che da enti del terzo settore, del settore privato di prossimità o da enti pubblici territoriali che condividano le finalità, la programmazione e l'attuazione di tutti gli interventi e che, data l'eterogeneità degli enti coinvolti, tale processo comporta una maggiore complessità operativa;

RILEVATO che, alla data del 13.06.2022 nel portale Bandi online sono presenti numerose domande in stato di bozza che non sono state ancora perfezionate con l'invio al protocollo;

RILEVATO, inoltre, che a seguito di una ricognizione effettuata per le vie brevi con i referenti delle ATS è emerso un diffuso gradimento dell'iniziativa ma anche maggiore laboriosità nella definizione dei partenariati pubblico-privati previsti dal bando stesso e, pertanto, la necessità di prevedere ulteriore tempo per la presentazione delle domande;

CONSIDERATO, pertanto, di prorogare al 15/07/2022 ore 12.00 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione relative all'avviso di cui al D.D.U.O. n.4683 del 06/04/2022 "INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E WELFARE AZIENDALE DI CUI ALLA D.G.R. 5755/2021";

VISTI gli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

RICHIAMATE la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la D.G.R. n. 4185 del 13 gennaio 2021 "Il Provvedimento organizzativo 2021" con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la D.G.R. n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini



Regione Lombardia

l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

1. di prorogare al 15/07/2022 ore 12.00 il termine per la presentazione delle domande di partecipazione relative all' avviso di cui al D.D.U.O. n.4683 del 06/04/2022 "INTERVENTI DI CONCILIAZIONE E WELFARE AZIENDALE DI CUI ALLA D.G.R. 5755/2021";
2. di trasmettere il presente atto alle ATS della Lombardia;
3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online – www.bandiregione.lombardia.it.

LA DIRIGENTE
CLARA SABATINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge